

Azienda Pubblica di servizi alla persona Montedomini – Sant’Ambrogio – Fuligno – Bigallo
A.S.P. Firenze Montedomini

Via de' Malcontenti, 6

50122 FIRENZE

DETERMINAZIONE N. 60 DEL 15 APRILE 2013

Oggetto: INVITO A TRATTATIVA PRIVATA PER “OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA REALIZZAZIONE DI MONOLOCALI DESTINATI AD USO ABITATIVO PER SOGGETTI SOCIALMENTE DEBOLI NELL’IMMOBILE DENOMINATO EX “MEOSTE” POSTO NEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI” (CIG 3801042F12). RITIRO DEGLI ATTI DI GARA.-

IL DIRETTORE

VISTA la Deliberazione Consiliare n. 4 dell’11/2/2013 – immediatamente eseguibile;

VISTA la deliberazione della Società della Salute di Firenze del 30 novembre 2011 n. 48 con la quale, tra l’altro, si approva il progetto di finanziamento per la “**Ristrutturazione Meoste**”, secondo quanto previsto dall’allegato F alla stessa deliberazione per un costo complessivo di € 400.000 ed individuando come soggetto attuatore l’A.S.P. Firenze Montedomini;

VISTA la convenzione del 13 gennaio 2012 stipulata tra il Comune di Firenze e l’A.S.P. Firenze Montedomini per “la realizzazione dei progetti “ASP FIRENZE MONTEDOMINI: CENTRO AUTISMI, MINI ALLOGGI MONTEDOMINI, RISTRUTTURAZIONE VIA PIER CAPPONI, OSTELLO DEL CARMINE, RISTRUTTURAZIONE MEOSTE, FORESTERIA PERTINI E COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE VIA LE BAGNESE, nell’ambito del piano pluriennale investimenti settore sociale della Regione Toscana;

Vista la lettera di invito del 10 gennaio 2012 (prot. 138) dell’A.S.P. Firenze Montedomini indirizzata a cinque imprese e nella quale:

- a) si individua in € 300.000 l’importo presunto dei lavori, compresi oneri fiscali, nella misura della vigente normativa e se dovuti, e comprese le spese tecniche;
- b) si fa riferimento ad una procedura nella forma della “trattativa privata” avente ad oggetto lavori di “manutenzione straordinaria”;
- c) si specifica che l’offerta dovrà essere redatta per iscritto su carta semplice ed inclusa in plico sigillato il quale dovrà pervenire per posta raccomandata indicante il ribasso da applicare al prezzario ufficiale del Provveditorato OO.PP. della Toscana anno 2009;
- d) si precisa che la “*Committenza si riserva piena ed insindacabile facoltà di non prendere in considerazione alcune delle offerte presentate, senza che possa essere reclamata indennità di sorta, né pretesa la conoscenza della ragioni dell’esclusione*”;

VISTI i seguenti atti:

- a) relazione tecnico-economica del progetto definitivo, qualificato come “manutenzione ordinaria”;
- b) capitolato speciale d'appalto – Parte I - norme contrattuali;
- c) capitolato speciale d'appalto – Parte II - norme di esecuzione;
- d) capitolato speciale d'appalto – Parte II - norme di esecuzione – Opere edili e affini;
- e) capitolato speciale d'appalto – Parte II - norme di esecuzione – Opere impianto elettrico;

CONSIDERATO che riguardo alla suddetta procedura, nonostante il ricevimento delle offerte da parte dei concorrenti invitati, non è mai stata emanata l'aggiudicazione definitiva, con conseguente precarietà, interinalità e non definitività degli atti adottati;

RITENUTO che ad oggi sussista un preciso interesse pubblico al ritiro del suddetto procedimento di gara non concluso, in quanto:

a) il capitolato speciale incluso negli atti di gara fa riferimento a lavori di manutenzione ordinaria (diversamente da quanto indicato nella lettera di invito laddove si indentificano lavori di “manutenzione straordinaria”), con conseguente limitata possibilità di intervenire sull'immobile stante l'assenza di uno specifico titolo edilizio che consentirebbe interventi ben più incisivi sull'immobile, quali potrebbero essere quelli della manutenzione straordinaria, del restauro con risanamento conservativo e della ristrutturazione edilizia, disciplinati dall'art. 79, comma 2, lett. b), c) e d) della L.R. Toscana n. 1 del 2005. Al fine di evitare di dover nuovamente intervenire in seguito sull'immobile, l'Azienda ritiene oggi di poter rivedere il progetto a suo tempo predisposto in modo, eventualmente, da non limitarlo ad opere di mera “manutenzione ordinaria”;

b) l'art. 3 del Capitolato speciale – Parte I – Norme Contrattuali, fa riferimento agli elaborati grafici del “progetto definitivo” di cui all'art. 28 del D.P.R. 207 del 2010, i quali tuttavia non risultano far tutti parte degli atti di gara, così come sono mancanti il computo metrico estimativo e l'altra documentazione prevista dall'art. 24 del Regolamento. L'assenza di un progetto definitivo completo di tutti gli elaborati indicati dalla suindicata norma porta dunque a ritenere che nel caso di specie, a prescindere dal *nomen* impiegato e per comprensibili esigenze di celerità procedimentale, non sia stato predisposto un progetto per l'appalto di lavori (sia pure mediante affidamento tramite cottimo fiduciario), bensì un “contratto aperto” (oggi accordo quadro ex. art. 59 del D.lgs 163 del 2006), per l'affidamento del quale era ed è sufficiente, secondo quanto chiarito dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici “*che siano definiti i prezzi unitari da porre a base dell'affidamento e la descrizione delle modalità di esecuzione delle singole categorie di lavoro*” (AVCP, determinazione del 20 febbraio 2007 n. 40). Tenuto conto di ciò l'Azienda reputa oggi più opportuno, al fine di perseguire un analitico controllo della spesa e della regolarità ed economicità delle lavorazioni, bandire una nuova gara finalizzata all'“appalto di lavori”, anziché alla conclusione di un contratto aperto, da affidare previa redazione di un progetto;

c) l'Azienda non ritiene più attuale il riferimento al prezzario ufficiale del Provveditorato OO.PP. della Toscana anno 2009 e della Provincia di Firenze anno 2010, contenuto negli atti di gara, considerato che secondo una precisa posizione dell'Autorità di Vigilanza e della giurisprudenza i contratti di appalto di lavori devono fare riferimento a prezzari aggiornati, anche al fine di evitare contenziosi con l'impresa in fase di esecuzione.

CONSIDERATO che in presenza di un procedimento non definito, dagli effetti instabili ed interinali, la stazione appaltante è sempre legittimata a ritirare gli atti di gara (Consiglio di Stato, Sezione III, 21 gennaio 2013, n. 339; T.A.R. Sicilia Catania, Sezione III, 3 ottobre 2012, n. 2268);

VISTO il parere legale *pro veritate* dell'Avv. Massimo Bigoni del Foro di Firenze, dell'8 aprile 2013 (ns. prot. n. 1520 in pari data), conservato agli atti dell'Azienda;

RITENUTO pertanto di procedere al ritiro della gara in oggetto ad ogni effetto di legge e con caducazione di tutti gli effetti fino ad oggi assunti

PRESO ATTO della regolarità tecnica della presente determinazione per la quale il Responsabile dell'Ufficio Servizi Logistici firma in calce;

Tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

- di ritirare la gara in oggetto ad ogni effetto di legge e con caducazione di tutti gli atti fino ad oggi assunti;
- di darne comunicazione a tutti i soggetti che hanno formulato un'offerta nella gara in oggetto;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

* * * * *

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Marta Meoni)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA
Responsabile Ufficio Servizi Logistici
Arch. Silvia Giannoni